









# PAESAGGI DELL'ANIMA

## PRIMAVERA

CREPUSCOLO piovo; pausa tra due svoli d'acqua. Fango sotto ai piedi; erbe e muschi lucenti a piedi dei muri. Nell'anima croci e la testa, bassa, pesante.

« Bisognerebbe guadagnare di più, mio caro ». Impiegato era, e non si poteva guadagnare di più. Perciò camminava con la testa bassa, sempre umiliato della propria impotenza. Anche in quella sera, che era arrivato da fuori e lei gli era venuta incontro, per dirgli, con voce malinconica, « bisognerebbe guadagnare di più ».

Ad un tratto una civetta chiamò alto: cuccu min, cuccu min! Alzò la testa e s'accorse della sera molle. Nubi pigre vagavano per il cielo, s'affacciavano sui monti e sui colli. Un'ultima luce, quasi sconsolata si spingeva in quel grigiore. Ma pur quel richiamo di civetta aveva risvegliato le case e le strade, che era vuota fino in fondo, dove saliva e girava. Proprio sul giro un ipocostano illuminava festoso la strada col ciuffo fresco delle sue foglie. Allora l'uomo si accorse che di là d'un cancello, c'era una campagnetta, verde di grano nuovo; e sopra il verde, nuvole di fiori bianchi, accesi; un merlo nella luce bagnata crepuscolare, gemeva amoroso. E che aria! Leggera più dei pensieri!

Il viso vi si tuffava cercando la scia delle viole, o quella amarogni dei fiori di pero.

Guardò finalmente a lei, la sua donna, accasciata dalle tante necessità, di cui s'era caricata in un impeto d'amore in una primavera lontana. L'aria era anche allora così molle e soffocata; ma i corpi pieni di forza e di sangue e l'anima ricca. Ella era venuta, obbediente al richiamo, e dopo, aveva sempre pensato. Ad altri le primavere avevano portato la levità. Bianca rosata come un melo fiorito era allora e ricca di sughi e di grazia. Ora gli camminava a fianco come se non potesse più reggere il peso. Pareva che la vita dovesse essere per lui, ricca di possibilità. Lei aveva creduto nella sua energia aggressiva, in quella intelligenza che le dava tanta gioia e le slargava il mondo.

Tutte le strade gli si sarebbero aperte. E piena di fiori e di promesse era stata la loro stagione, come si conviene alle grandi primavere degli uomini. La civetta sul colmo di una casa sinistra, cantò forte: cuccu min, cuccu min, per la seconda volta. Anche lei, ora, alzò la testa e nel moto rapido, avvertì sulle guance scarnite la carezza dell'aria. E vide le nubi gonfie fluttuare pregne di acqua tepida e da tutte le parti lustrare il verde e accendersi nuvole bianche. Dolce e amaro come il suo cuore, era il profumo degli orti. Gli si serrò addosso trasfigurata. L'anima d'allora s'era ritrovata, al richiamo di quel profumo. E ora non sapeva più nulla dei tanti dolori e della carne sfiorita, ed era luminosa come uno di quegli alberi, che nella sera, facevano ancora chiaro. Pioveva: parole suavis, calmanti sul grano, sui fiori, su tutte le cose. Gli strinse la mano.

« E' primavera! »  
« Sì cara, come l'altro anno, come tanti anni fa. Non sapevi che sarebbe venuta? »  
« No, non lo sapevo più ».

E d'impeto lo baciò sulla bocca.

## NOTTURNO

NOTTE di giugno, così dolce, che duole dormire. Finora i gufi e le civette hanno cantato spassinosi d'amore. Ah! poter salpare, come una nave, che a quest'ora apre le vele alle stelle e parte nel buio col vento misterioso della primavera, così inquieta, così calda ormai e sfinita di profumi.

Vecchia nave, lo so, ma chiglia lustra di estrapane, ma vento nuovo ed ogni primavera, e

mare intatto senza scie e senza strade. Vecchia nave, le vele un poco ammutolite. Ma il borbottio delle prime ore le asciuga, e domani il sole le riscalderà, si che potranno tendersi come fossero nuove.

In queste notti ci sono marinai che non possono stare nelle case. Si levano furtivi, vanno a chiamare gli uomini di bordo con un qualche pretesto che giustifichi l'improvvisa partenza. Nascondono il volto nella ombra perché nessuno scopra la loro inquietudine, alterano la voce per nascondere l'ansia. E urgono alle manovre fin che non hanno salpato, finché la tramontana non s'è appressa alle vele e non le porta via tra le risa d'oro dello stellato. Allora il padrone manda la ciurma a dormire e inizia il suo fantastico viaggio verso l'amore.

Dove è? Di là del golfo, di là della tenebra carezzevole, di là

della luna, ma anche vicino: forse là in prora in cima al bompresso, forse nella scia timoniera che di gioia gorgoglia: forse disteso nell'ansa che fanno le vele, nell'ombra più fresca e più opaca, o a fiore di bocca che modula un canto, o in fondo del cuore, che è pieno di ansia e di felicità, come il firmamento è pieno di baleni e sorrisi.

Tutte le costellazioni sono nella scia: così vola il cuore. Di là della notte è certo l'amore. Ha forse gli occhi d'acqua o di velluto: non sa s'abbia la bocca fiorita o pur soltanto in boccio: sa solo che è nuova come la rotta della sua nave, come il vento che gliela porta, come la notte che il bompresso deflora.

No. Non lo sa: ha gli occhi bagnati come le capriole: sa come ride nessuna costellazione ride come lei. Il vecchio cuore del marinaio impazza come il

di Biagio Marin

firmamento sotto il soffio fresco e teso della tramontana. Mette le vele il cuore, nella notte di giugno: randa e controranda e fiocchi in prora; e taglia, mare infitto nell'abisso. E canta il vecchio marinaio: Sono tutto un dolore. Si sveglia ogni sera col borbottio, il vecchio cuore, come le vecchie tartane. Consumata s'è già la giovinezza, tra tanto navigare. Oh! mari, oh! porti. E quando navigano, per guardare lontano, alle nubi e ai fumi agli orizzonti, perdeva la coscienza: e quando m'ancoravo poi nei porti, l'anima seguiva il vento al largo. Così la vita è andata, ed ora la rincorro invano dietro ai venti che non hanno strade, che non hanno mete.

Oh! Una creatura umana, in queste notti di giugno è dolce come il mare.

ALBO D'ORO DELL'ARTE ITALIANA

# LA SCULTURA

## di Marcello Mascherini



MASCHERINI: « Susanna » (particolare)

NON so se altri abbia mai rilevato — nel vederlo vivere e lavorare, seguendo per transitò d'anni o nel battito di una immediata percezione — il disastro. Interiormente, Mascherini. Forse, meglio che osservato, intuito bisogna dire, capto: certo in opposizione al contraddittorio diario delle esterne apparenze.

Nessuno a Trieste — intendo

nella cerchia degli artisti — più di lui sembrerebbe concludere l'azzardo e la gratuità di una siffatta scoperta. Da vent'anni, quanto costantemente fervore di attività e di iniziative artistiche, da Trieste — intenzionali o meno, che siano, e d'io escludendo ogni più minima considerazione d'interesse — gravita intorno al suo asse. Difficile è pensare, nel tempo, a nulla di sostanziale, di copioso che in quell'ambito sia sta-

to fatto a sua insaputa o lui estraneo. D'altra parte spontanei impulsi della sua natura di uomo lo hanno sempre portato alla effusione, allo slar roventieri con altri in un giro facile e reciproco di comunicatività, e anche magari per un genuino bisogno di far centro ovunque d'arte si discorre, si progetta, si fa. Temperamenti disparati, complessi, talora inaccessibili — di artisti di ogni età, personalità, scuola, letture — hanno inevitabilmente intersecato l'elicità della sua presenza a Trieste: i suoi più intimi e vicini, come i discosti, gli più della convivenza cortese fino alla inimicizia e all'avversione. E allora?

Allora, più che mai, mi rifaccio all'esordio, alla ingenuità di quel Mascherini esordiente, o che inteso non nei limiti di un rilievo psicologico piuttosto ovvio e frequente, ma bensì anzi in un'eccezione particolare e del tutto personale. Oggi più che mai rilevabile: oggi nella fase meridiana della sua maturità, così solida e chiara. E penso che all'artista, allo scultore Mascherini, gran parte della vigoria e della potenza sia venuta appunto di là, come uno squallido d'acqua sotterranea che d'improvviso irrompa-

no al sole.

Intorno, vicino, nessuno avrebbe potuto dargli niente. Anche la sua evoluzione — a vederla ora, tanto logica e coerente, tanto necessaria — indaga, i segni, insieme dolorosi e giocondi, d'una singolare solitudine d'uomo. Qui: il suo asciutto rigore, la sua essenzialità. Entusiasti ed emozioni contemplative (di artisti, d'opera, di aspetti, di memorie) assillate, filtrate nel sangue, fatte proprie per via alta e discosta, da un'idea di egocentrismo. Insomma un'ambizione, teneraria scalata ed a solco; tutto cuore cervello nervi volentieri; caldissimo e sempre presente a se stesso contro la difficile roccia, sul freddo della vertiginosa parete.

Ora, nel rendere omaggio a questo artista, cede la parola ad altri, di me assai più autorevoli nell'esercizio dell'analisi critica. Che poi mi sembra il miglior modo di sfatare il punto sull'aperta parabola dell'arte di Marcello Mascherini.

Oliviero Honoré Bianchi



MASCHERINI:

« Donna che ride »

### Umbro Apollonio:

Il nome di Marcello Mascherini è legato alla storia della scultura contemporanea italiana con le sue apprezzabili ragioni. Il cui interesse vitale è la vita simpatia umana che investono le sue opere.

Stanno a significare nell'artista una sensibilità che, contro a tutti i formalismi del Novecento, non intende portarsi verso soluzioni razionalistiche, sibbene vuole raggiungere una pienezza d'espressione al di là dei puri valori astratti della materia modellata. La sua storia è tutta racchiusa in simile impetuosa, un'esperienza viva, facile ad arricchirsi, ma non per questo succube alle imitazioni, bensì appassionata per conquistare un equilibrio tra misura reale e misura fantastica. Un impulso romantico, pur nella sua atmosfera naturalistica, guida lo scultore e i due termini stabiliscono delle relazioni poetiche che scaturiscono dalla materia viva dell'esperienza. Mascherini viene a segnare così con la sua fruttuosa esperienza la via per un rinnovato umanesimo. Inquieto e ardente, in possesso di una vera maestria di modellato, pronto alle suggestioni del narrativo come del metafisico, egli conclude le sue cose migliori in un significato di rappresentazione plastica estetica e forgiamente rinascita.

### Silvio Benco:

ORMAI la scultura di Mascherini ha fissato i suoi tratti tipici in due forme d'arte che alla apparenza si dovrebbero tendere ad opposti poli: le grandi creazioni di figure ignude, prevalentemente femminili, dove è innegabile a un certo punto l'impressione profonda del classicismo costruttivo di Maillol su Peristila, e i bronzetti, diciamo pure i bronzetti, dove l'erosmo e il rito antico sono interpretati con lo slancio ardito e talvolta frenetico dei barocchi con una eredità impressionistica, abbozzata, rodiniana della materia. Lo scultore è contemporaneo, alternativo, ma contemporaneo. E c'è Mascherini, un gradino più in su.

### Giuseppe Marchiori:

La scultura di Mascherini (nei suoi raggiungimenti più tipici) poggia su una struttura solida e ben congegnata che corrisponde a una rigorosa certezza nell'ordine di un ideale figurativo vincolato in ogni stilizzato riflesso e culturale. Mascherini è nella vita con lo stesso amore di Maillol, e con una serietà d'istinto, controllo e irruenza, di una prima decisiva scelta di una ben definita categoria di figure. Non tenendo conto di opere più complesse e ambiziose costruite e legate a uno spazio costruito come fondo, e a un gioco chiaroscurale decisamente pittorico, l'arte più genuina di Mascherini va individuata nei grandi nudi e nei piccoli bronzetti, che rappresentano, sia pure in una precisa proporzione, ridotta, delle « idee » monumentali.

Risultato chiaro il posto che oggi spetta di diritto a Mascherini tra i giovani di più sicuro ingegno contemporaneo, Gallo, Minguzzi, Quinto Martini e Fazzini, ma anche, a esser-

### Agostino Pica:

INNANZI tutto, fra tanto e gratuito picchismo, fra tanto e gratuito contorcimento pseudo-avanguardista, è interessante constatare in Mascherini il più assoluto disprezzo per qualsiasi atteggiamento di modernità preconcetta, la risoluta volontà di evitare qualsiasi interesse che si fondi sulla volgare transitorietà di quelle inflessioni di moda, di mero snobismo intellettuale, di semplice pizzicore di novità, che pure costituiscono il pane quotidiano di tanta parte di questa nostra arte, ohimè, « mortale ».

Di fronte all'estetica classicità di un Marino di fronte alle trasfigurazioni potenti di un Martini e di un Mascherini, il più assoluto disprezzo per qualsiasi atteggiamento di modernità preconcetta, la risoluta volontà di evitare qualsiasi interesse che si fondi sulla volgare transitorietà di quelle inflessioni di moda, di mero snobismo intellettuale, di semplice pizzicore di novità, che pure costituiscono il pane quotidiano di tanta parte di questa nostra arte, ohimè, « mortale ».

Di fronte all'estetica classicità di un Marino di fronte alle trasfigurazioni potenti di un Martini e di un Mascherini, il più assoluto disprezzo per qualsiasi atteggiamento di modernità preconcetta, la risoluta volontà di evitare qualsiasi interesse che si fondi sulla volgare transitorietà di quelle inflessioni di moda, di mero snobismo intellettuale, di semplice pizzicore di novità, che pure costituiscono il pane quotidiano di tanta parte di questa nostra arte, ohimè, « mortale ».

Di fronte all'estetica classicità di un Marino di fronte alle trasfigurazioni potenti di un Martini e di un Mascherini, il più assoluto disprezzo per qualsiasi atteggiamento di modernità preconcetta, la risoluta volontà di evitare qualsiasi interesse che si fondi sulla volgare transitorietà di quelle inflessioni di moda, di mero snobismo intellettuale, di semplice pizzicore di novità, che pure costituiscono il pane quotidiano di tanta parte di questa nostra arte, ohimè, « mortale ».

Di fronte all'estetica classicità di un Marino di fronte alle trasfigurazioni potenti di un Martini e di un Mascherini, il più assoluto disprezzo per qualsiasi atteggiamento di modernità preconcetta, la risoluta volontà di evitare qualsiasi interesse che si fondi sulla volgare transitorietà di quelle inflessioni di moda, di mero snobismo intellettuale, di semplice pizzicore di novità, che pure costituiscono il pane quotidiano di tanta parte di questa nostra arte, ohimè, « mortale ».

Di fronte all'estetica classicità di un Marino di fronte alle trasfigurazioni potenti di un Martini e di un Mascherini, il più assoluto disprezzo per qualsiasi atteggiamento di modernità preconcetta, la risoluta volontà di evitare qualsiasi interesse che si fondi sulla volgare transitorietà di quelle inflessioni di moda, di mero snobismo intellettuale, di semplice pizzicore di novità, che pure costituiscono il pane quotidiano di tanta parte di questa nostra arte, ohimè, « mortale ».

Di fronte all'estetica classicità di un Marino di fronte alle trasfigurazioni potenti di un Martini e di un Mascherini, il più assoluto disprezzo per qualsiasi atteggiamento di modernità preconcetta, la risoluta volontà di evitare qualsiasi interesse che si fondi sulla volgare transitorietà di quelle inflessioni di moda, di mero snobismo intellettuale, di semplice pizzicore di novità, che pure costituiscono il pane quotidiano di tanta parte di questa nostra arte, ohimè, « mortale ».

Di fronte all'estetica classicità di un Marino di fronte alle trasfigurazioni potenti di un Martini e di un Mascherini, il più assoluto disprezzo per qualsiasi atteggiamento di modernità preconcetta, la risoluta volontà di evitare qualsiasi interesse che si fondi sulla volgare transitorietà di quelle inflessioni di moda, di mero snobismo intellettuale, di semplice pizzicore di novità, che pure costituiscono il pane quotidiano di tanta parte di questa nostra arte, ohimè, « mortale ».

Di fronte all'estetica classicità di un Marino di fronte alle trasfigurazioni potenti di un Martini e di un Mascherini, il più assoluto disprezzo per qualsiasi atteggiamento di modernità preconcetta, la risoluta volontà di evitare qualsiasi interesse che si fondi sulla volgare transitorietà di quelle inflessioni di moda, di mero snobismo intellettuale, di semplice pizzicore di novità, che pure costituiscono il pane quotidiano di tanta parte di questa nostra arte, ohimè, « mortale ».

Di fronte all'estetica classicità di un Marino di fronte alle trasfigurazioni potenti di un Martini e di un Mascherini, il più assoluto disprezzo per qualsiasi atteggiamento di modernità preconcetta, la risoluta volontà di evitare qualsiasi interesse che si fondi sulla volgare transitorietà di quelle inflessioni di moda, di mero snobismo intellettuale, di semplice pizzicore di novità, che pure costituiscono il pane quotidiano di tanta parte di questa nostra arte, ohimè, « mortale ».

Di fronte all'estetica classicità di un Marino di fronte alle trasfigurazioni potenti di un Martini e di un Mascherini, il più assoluto disprezzo per qualsiasi atteggiamento di modernità preconcetta, la risoluta volontà di evitare qualsiasi interesse che si fondi sulla volgare transitorietà di quelle inflessioni di moda, di mero snobismo intellettuale, di semplice pizzicore di novità, che pure costituiscono il pane quotidiano di tanta parte di questa nostra arte, ohimè, « mortale ».

Di fronte all'estetica classicità di un Marino di fronte alle trasfigurazioni potenti di un Martini e di un Mascherini, il più assoluto disprezzo per qualsiasi atteggiamento di modernità preconcetta, la risoluta volontà di evitare qualsiasi interesse che si fondi sulla volgare transitorietà di quelle inflessioni di moda, di mero snobismo intellettuale, di semplice pizzicore di novità, che pure costituiscono il pane quotidiano di tanta parte di questa nostra arte, ohimè, « mortale ».

Di fronte all'estetica classicità di un Marino di fronte alle trasfigurazioni potenti di un Martini e di un Mascherini, il più assoluto disprezzo per qualsiasi atteggiamento di modernità preconcetta, la risoluta volontà di evitare qualsiasi interesse che si fondi sulla volgare transitorietà di quelle inflessioni di moda, di mero snobismo intellettuale, di semplice pizzicore di novità, che pure costituiscono il pane quotidiano di tanta parte di questa nostra arte, ohimè, « mortale ».

Di fronte all'estetica classicità di un Marino di fronte alle trasfigurazioni potenti di un Martini e di un Mascherini, il più assoluto disprezzo per qualsiasi atteggiamento di modernità preconcetta, la risoluta volontà di evitare qualsiasi interesse che si fondi sulla volgare transitorietà di quelle inflessioni di moda, di mero snobismo intellettuale, di semplice pizzicore di novità, che pure costituiscono il pane quotidiano di tanta parte di questa nostra arte, ohimè, « mortale ».

Di fronte all'estetica classicità di un Marino di fronte alle trasfigurazioni potenti di un Martini e di un Mascherini, il più assoluto disprezzo per qualsiasi atteggiamento di modernità preconcetta, la risoluta volontà di evitare qualsiasi interesse che si fondi sulla volgare transitorietà di quelle inflessioni di moda, di mero snobismo intellettuale, di semplice pizzicore di novità, che pure costituiscono il pane quotidiano di tanta parte di questa nostra arte, ohimè, « mortale ».

Di fronte all'estetica classicità di un Marino di fronte alle trasfigurazioni potenti di un Martini e di un Mascherini, il più assoluto disprezzo per qualsiasi atteggiamento di modernità preconcetta, la risoluta volontà di evitare qualsiasi interesse che si fondi sulla volgare transitorietà di quelle inflessioni di moda, di mero snobismo intellettuale, di semplice pizzicore di novità, che pure costituiscono il pane quotidiano di tanta parte di questa nostra arte, ohimè, « mortale ».

Di fronte all'estetica classicità di un Marino di fronte alle trasfigurazioni potenti di un Martini e di un Mascherini, il più assoluto disprezzo per qualsiasi atteggiamento di modernità preconcetta, la risoluta volontà di evitare qualsiasi interesse che si fondi sulla volgare transitorietà di quelle inflessioni di moda, di mero snobismo intellettuale, di semplice pizzicore di novità, che pure costituiscono il pane quotidiano di tanta parte di questa nostra arte, ohimè, « mortale ».

Di fronte all'estetica classicità di un Marino di fronte alle trasfigurazioni potenti di un Martini e di un Mascherini, il più assoluto disprezzo per qualsiasi atteggiamento di modernità preconcetta, la risoluta volontà di evitare qualsiasi interesse che si fondi sulla volgare transitorietà di quelle inflessioni di moda, di mero snobismo intellettuale, di semplice pizzicore di novità, che pure costituiscono il pane quotidiano di tanta parte di questa nostra arte, ohimè, « mortale ».

Di fronte all'estetica classicità di un Marino di fronte alle trasfigurazioni potenti di un Martini e di un Mascherini, il più assoluto disprezzo per qualsiasi atteggiamento di modernità preconcetta, la risoluta volontà di evitare qualsiasi interesse che si fondi sulla volgare transitorietà di quelle inflessioni di moda, di mero snobismo intellettuale, di semplice pizzicore di novità, che pure costituiscono il pane quotidiano di tanta parte di questa nostra arte, ohimè, « mortale ».

Di fronte all'estetica classicità di un Marino di fronte alle trasfigurazioni potenti di un Martini e di un Mascherini, il più assoluto disprezzo per qualsiasi atteggiamento di modernità preconcetta, la risoluta volontà di evitare qualsiasi interesse che si fondi sulla volgare transitorietà di quelle inflessioni di moda, di mero snobismo intellettuale, di semplice pizzicore di novità, che pure costituiscono il pane quotidiano di tanta parte di questa nostra arte, ohimè, « mortale ».

Di fronte all'estetica classicità di un Marino di fronte alle trasfigurazioni potenti di un Martini e di un Mascherini, il più assoluto disprezzo per qualsiasi atteggiamento di modernità preconcetta, la risoluta volontà di evitare qualsiasi interesse che si fondi sulla volgare transitorietà di quelle inflessioni di moda, di mero snobismo intellettuale, di semplice pizzicore di novità, che pure costituiscono il pane quotidiano di tanta parte di questa nostra arte, ohimè, « mortale ».

Di fronte all'estetica classicità di un Marino di fronte alle trasfigurazioni potenti di un Martini e di un Mascherini, il più assoluto disprezzo per qualsiasi atteggiamento di modernità preconcetta, la risoluta volontà di evitare qualsiasi interesse che si fondi sulla volgare transitorietà di quelle inflessioni di moda, di mero snobismo intellettuale, di semplice pizzicore di novità, che pure costituiscono il pane quotidiano di tanta parte di questa nostra arte, ohimè, « mortale ».

Di fronte all'estetica classicità di un Marino di fronte alle trasfigurazioni potenti di un Martini e di un Mascherini, il più assoluto disprezzo per qualsiasi atteggiamento di modernità preconcetta, la risoluta volontà di evitare qualsiasi interesse che si fondi sulla volgare transitorietà di quelle inflessioni di moda, di mero snobismo intellettuale, di semplice pizzicore di novità, che pure costituiscono il pane quotidiano di tanta parte di questa nostra arte, ohimè, « mortale ».

Di fronte all'estetica classicità di un Marino di fronte alle trasfigurazioni potenti di un Martini e di un Mascherini, il più assoluto disprezzo per qualsiasi atteggiamento di modernità preconcetta, la risoluta volontà di evitare qualsiasi interesse che si fondi sulla volgare transitorietà di quelle inflessioni di moda, di mero snobismo intellettuale, di semplice pizzicore di novità, che pure costituiscono il pane quotidiano di tanta parte di questa nostra arte, ohimè, « mortale ».

Di fronte all'estetica classicità di un Marino di fronte alle trasfigurazioni potenti di un Martini e di un Mascherini, il più assoluto disprezzo per qualsiasi atteggiamento di modernità preconcetta, la risoluta volontà di evitare qualsiasi interesse che si fondi sulla volgare transitorietà di quelle inflessioni di moda, di mero snobismo intellettuale, di semplice pizzicore di novità, che pure costituiscono il pane quotidiano di tanta parte di questa nostra arte, ohimè, « mortale ».

Di fronte all'estetica classicità di un Marino di fronte alle trasfigurazioni potenti di un Martini e di un Mascherini, il più assoluto disprezzo per qualsiasi atteggiamento di modernità preconcetta, la risoluta volontà di evitare qualsiasi interesse che si fondi sulla volgare transitorietà di quelle inflessioni di moda, di mero snobismo intellettuale, di semplice pizzicore di novità, che pure costituiscono il pane quotidiano di tanta parte di questa nostra arte, ohimè, « mortale ».

Di fronte all'estetica classicità di un Marino di fronte alle trasfigurazioni potenti di un Martini e di un Mascherini, il più assoluto disprezzo per qualsiasi atteggiamento di modernità preconcetta, la risoluta volontà di evitare qualsiasi interesse che si fondi sulla volgare transitorietà di quelle inflessioni di moda, di mero snobismo intellettuale, di semplice pizzicore di novità, che pure costituiscono il pane quotidiano di tanta parte di questa nostra arte, ohimè, « mortale ».

Di fronte all'estetica classicità di un Marino di fronte alle trasfigurazioni potenti di un Martini e di un Mascherini, il più assoluto disprezzo per qualsiasi atteggiamento di modernità preconcetta, la risoluta volontà di evitare qualsiasi interesse che si fondi sulla volgare transitorietà di quelle inflessioni di moda, di mero snobismo intellettuale, di semplice pizzicore di novità, che pure costituiscono il pane quotidiano di tanta parte di questa nostra arte, ohimè, « mortale ».

Di fronte all'estetica classicità di un Marino di fronte alle trasfigurazioni potenti di un Martini e di un Mascherini, il più assoluto disprezzo per qualsiasi atteggiamento di modernità preconcetta, la risoluta volontà di evitare qualsiasi interesse che si fondi sulla volgare transitorietà di quelle inflessioni di moda, di mero snobismo intellettuale, di semplice pizzicore di novità, che pure costituiscono il pane quotidiano di tanta parte di questa nostra arte, ohimè, « mortale ».

Di fronte all'estetica classicità di un Marino di fronte alle trasfigurazioni potenti di un Martini e di un Mascherini, il più assoluto disprezzo per qualsiasi atteggiamento di modernità preconcetta, la risoluta volontà di evitare qualsiasi interesse che si fondi sulla volgare transitorietà di quelle inflessioni di moda, di mero snobismo intellettuale, di semplice pizzicore di novità, che pure costituiscono il pane quotidiano di tanta parte di questa nostra arte, ohimè, « mortale ».

Di fronte all'estetica classicità di un Marino di fronte alle trasfigurazioni potenti di un Martini e di un Mascherini, il più assoluto disprezzo per qualsiasi atteggiamento di modernità preconcetta, la risoluta volontà di evitare qualsiasi interesse che si fondi sulla volgare transitorietà di quelle inflessioni di moda, di mero snobismo intellettuale, di semplice pizzicore di novità, che pure costituiscono il pane quotidiano di tanta parte di questa nostra arte, ohimè, « mortale ».

Di fronte all'estetica classicità di un Marino di fronte alle trasfigurazioni potenti di un Martini e di un Mascherini, il più assoluto disprezzo per qualsiasi atteggiamento di modernità preconcetta, la risoluta volontà di evitare qualsiasi interesse che si fondi sulla volgare transitorietà di quelle inflessioni di moda, di mero snobismo intellettuale, di semplice pizzicore di novità, che pure costituiscono il pane quotidiano di tanta parte di questa nostra arte, ohimè, « mortale ».

Di fronte all'estetica classicità di un Marino di fronte alle trasfigurazioni potenti di un Martini e di un Mascherini, il più assoluto disprezzo per qualsiasi atteggiamento di modernità preconcetta, la risoluta volontà di evitare qualsiasi interesse che si fondi sulla volgare transitorietà di quelle inflessioni di moda, di mero snobismo intellettuale, di semplice pizzicore di novità, che pure costituiscono il pane quotidiano di tanta parte di questa nostra arte, ohimè, « mortale ».

Di fronte all'estetica classicità di un Marino di fronte alle trasfigurazioni potenti di un Martini e di un Mascherini, il più assoluto disprezzo per qualsiasi atteggiamento di modernità preconcetta, la risoluta volontà di evitare qualsiasi interesse che si fondi sulla volgare transitorietà di quelle inflessioni di moda, di mero snobismo intellettuale, di semplice pizzicore di novità, che pure costituiscono il pane quotidiano di tanta parte di questa nostra arte, ohimè, « mortale ».

Di fronte all'estetica classicità di un Marino di fronte alle trasfigurazioni potenti di un Martini e di un Mascherini, il più assoluto disprezzo per qualsiasi atteggiamento di modernità preconcetta, la risoluta volontà di evitare qualsiasi interesse che si fondi sulla volgare transitorietà di quelle inflessioni di moda, di mero snobismo intellettuale, di semplice pizzicore di novità, che pure costituiscono il pane quotidiano di tanta parte di questa nostra arte, ohimè, « mortale ».

Di fronte all'estetica classicità di un Marino di fronte alle trasfigurazioni potenti di un Martini e di un Mascherini, il più assoluto disprezzo per qualsiasi atteggiamento di modernità preconcetta, la risoluta volontà di evitare qualsiasi interesse che si fondi sulla volgare transitorietà di quelle inflessioni di moda, di mero snobismo intellettuale, di semplice pizzicore di novità, che pure costituiscono il pane quotidiano di tanta parte di questa nostra arte, ohimè, « mortale ».

Di fronte all'estetica classicità di un Marino di fronte alle trasfigurazioni potenti di un Martini e di un Mascherini, il più assoluto disprezzo per qualsiasi atteggiamento di modernità preconcetta, la risoluta volontà di evitare qualsiasi interesse che si fondi sulla volgare transitorietà di quelle inflessioni di moda, di mero snobismo intellettuale, di semplice pizzicore di novità, che pure costituiscono il pane quotidiano di tanta parte di questa nostra arte, ohimè, « mortale ».

Di fronte all'estetica classicità di un Marino di fronte alle trasfigurazioni potenti di un Martini e di un Mascherini, il più assoluto disprezzo per qualsiasi atteggiamento di modernità preconcetta, la risoluta volontà di evitare qualsiasi interesse che si fondi sulla volgare transitorietà di quelle inflessioni di moda, di mero snobismo intellettuale, di semplice pizzicore di novità, che pure costituiscono il pane quotidiano di tanta parte di questa nostra arte, ohimè, « mortale ».

Di fronte all'estetica classicità di un Marino di fronte alle trasfigurazioni potenti di un Martini e di un Mascherini, il più assoluto disprezzo per qualsiasi atteggiamento di modernità preconcetta, la risoluta volontà di evitare qualsiasi interesse che si fondi sulla volgare transitorietà di quelle inflessioni di moda, di mero snobismo intellettuale, di semplice pizzicore di novità, che pure costituiscono il pane quotidiano di tanta parte di questa nostra arte, ohimè, « mortale ».

Di fronte all'estetica classicità di un Marino di fronte alle trasfigurazioni potenti di un Martini e di un Mascherini, il più assoluto disprezzo per qualsiasi atteggiamento di modernità preconcetta, la risoluta volontà di evitare qualsiasi interesse che si fondi sulla volgare transitorietà di quelle inflessioni di moda, di mero snobismo intellettuale, di semplice pizzicore di novità, che pure costituiscono il pane quotidiano di tanta parte di questa nostra arte, ohimè, « mortale ».

Di fronte all'estetica classicità di un Marino di fronte alle trasfigurazioni potenti di un Martini e di un Mascherini, il più assoluto disprezzo per qualsiasi atteggiamento di modernità preconcetta, la risoluta volontà di evitare qualsiasi interesse che si fondi sulla volgare transitorietà di quelle inflessioni di moda, di mero snobismo intellettuale, di semplice pizzicore di novità, che pure costituiscono il pane quotidiano di tanta parte di questa nostra arte, ohimè, « mortale ».

Di fronte all'estetica classicità di un Marino di fronte alle trasfigurazioni potenti di un Martini e di un Mascherini, il più assoluto disprezzo per qualsiasi atteggiamento di modernità preconcetta, la risoluta volontà di evitare qualsiasi interesse che si fondi sulla volgare transitorietà di quelle inflessioni di moda, di mero snobismo intellettuale, di semplice pizzicore di novità, che pure costituiscono il pane quotidiano di tanta parte di questa nostra arte, ohimè, « mortale ».

Di fronte all'estetica classicità di un Marino di fronte alle trasfigurazioni potenti di un Martini e di un Mascherini, il più assoluto disprezzo per qualsiasi atteggiamento di modernità preconcetta, la risoluta volontà di evitare qualsiasi interesse che si fondi sulla volgare transitorietà di quelle inflessioni di moda, di mero snobismo intellettuale, di semplice pizzicore di novità, che pure costituiscono il pane quotidiano di tanta parte di questa nostra arte, ohimè, « mortale ».

Di fronte all'estetica classicità di un Marino di fronte alle trasfigurazioni potenti di un Martini e di un Mascherini, il più assoluto disprezzo per qualsiasi atteggiamento di modernità preconcetta, la risoluta volontà di evitare qualsiasi interesse che si fondi sulla volgare transitorietà di quelle inflessioni di moda, di mero snobismo intellettuale, di semplice pizzicore di novità, che pure costituiscono il pane quotidiano di tanta parte di questa nostra arte, ohimè, « mortale ».

Di fronte all'estetica classicità di un Marino di fronte alle trasfigurazioni potenti di un Martini e di un Mascherini, il più assoluto disprezzo per qualsiasi atteggiamento di modernità preconcetta, la risoluta volontà di evitare qualsiasi interesse che si fondi sulla volgare transitorietà di quelle inflessioni di moda, di mero snobismo intellettuale, di semplice pizzicore di novità, che pure costituiscono il pane quotidiano di tanta parte di questa nostra arte, ohimè, « mortale ».

Di fronte all'estetica classicità di un Marino di fronte alle trasfigurazioni potenti di un Martini e di un Mascherini, il più assoluto disprezzo per qualsiasi atteggiamento di modernità preconcetta, la risoluta volontà di evitare qualsiasi interesse che si fondi sulla volgare transitorietà di quelle inflessioni di moda, di mero snobismo intellettuale, di semplice pizzicore di novità, che pure costituiscono il pane quotidiano di tanta parte di questa nostra arte, ohimè, « mortale ».

Di fronte all'estetica classicità di un Marino di fronte alle trasfigurazioni potenti di un Martini e di un Mascherini, il più assoluto disprezzo per qualsiasi atteggiamento di modernità preconcetta, la risoluta volontà di evitare qualsiasi interesse che si fondi sulla volgare transitorietà di quelle inflessioni di moda, di mero snobismo intellettuale, di semplice pizzicore di novità, che pure costituiscono il pane quotidiano di tanta parte di questa nostra arte, ohimè, « mortale ».

Di fronte all'estetica classicità di un Marino di fronte alle trasfigurazioni potenti di un Martini e di un Mascherini, il più assoluto disprezzo per qualsiasi atteggiamento di modernità preconcetta, la risoluta volontà di evitare qualsiasi interesse che si fondi sulla volgare transitorietà di quelle inflessioni di moda, di mero snobismo intellettuale, di semplice pizzicore di novità, che pure costituiscono il pane quotidiano di tanta parte di questa nostra arte, ohimè, « mortale ».

Di fronte all'estetica classicità di un Marino di fronte alle trasfigurazioni potenti di un Martini e di un Mascherini, il più assoluto disprezzo per qualsiasi atteggiamento di modernità preconcetta, la risoluta volontà di evitare qualsiasi interesse che si fondi sulla volgare transitorietà di quelle inflessioni di moda, di mero snobismo intellettuale, di semplice pizzicore di novità, che pure costituiscono il pane quotidiano di tanta parte di questa nostra arte, ohimè, « mortale ».

Di fronte all'estetica classicità di un Marino di fronte alle trasfigurazioni potenti di un Martini e di un Mascherini, il più assoluto disprezzo per qualsiasi atteggiamento di modernità preconcetta, la risoluta volontà di evitare qualsiasi interesse che si fondi sulla volgare transitorietà di quelle inflessioni di moda, di mero snobismo intellettuale, di semplice pizzicore di novità, che pure costituiscono il pane quotidiano di tanta parte di questa nostra arte, ohimè, « mortale ».



# BALLA PROVINCIA CIVILE

## La scomparsa di G. Aviani

Ha prodotto dolorosa impressione tra la cittadinanza la scomparsa di Giovanni Aviani avvenuta dopo lunga malattia nel pomeriggio di ieri. Giovanni Aviani, nato in Udine, era stato proprietario del pregevole Stabilimento Tipografico "Giovanni Fuvio", in breve periodo di anni, merco la sua grande attività e tenacia, portò il suo Stabilimento al punto che può essere annoverato tra i migliori del Veneto. Lo scomparso dedicò tutta la sua vita esclusivamente al lavoro ed alla famiglia; combattente e decorato della guerra 1915-1918, ebbe a coprire diverse cariche cittadine e fu anche presidente della Casa di Riposo, del Tiro a Segno, consigliere della Banca Cooperativa, dell'Ospedale Civile ed ebbe anche cariche presso varie istituzioni. Egli era amato da quanti ebbero la ventura di conoscerlo per la sua bontà ed affidabilità. La scomparsa è stata una vera e propria tragedia per la sua famiglia, che non lo è stata di meno per le sue inestricabili e che erano particolarmente affezionate.

## MANZANO

**Sospensione acquedotto**  
Per lavori nella condotta principale del Capoluogo, il funzionamento dell'acquedotto rimane sospeso dalle ore 9 alle 14 di lunedì 30 corrente.

**Annunzio**  
Si trova in distribuzione la lana preannunciata alla Cooperativa di Consumo da prevedersi nel buono in possesso dagli interessati.

Nell'entrante settimana verrà eseguita la distribuzione di grammi 300 il zucchero per capo persona, mese di giugno e kg. 1 di pasta in acconto per lo stesso periodo.

**Ruoli in pubblicazione**  
Si trovano in pubblicazione i ruoli dell'addizionale imposta di ricchezza mobile sul reddito C. 2 e quelli degli utili per speculazioni e delle quote di guerra, nonché la compenazione e progressiva sul reddito.

Gli interessati potranno prendersene visione al Municipio.

**Trasferita degli arancioni**  
Ora, i nostri arancioni si rechano in trasferta a Remanzacco per un incontro con la A.C. Aurora.

La partita valevole per la coppa "E. P. Sportivo" sarà dura ed interessante, ma gli arancioni sapranno difendersi con bravura ed onore.

Partenza da Manzano con automobile alle ore 15.

## Grandine

Ieri sera un furioso temporale si è abbattuto sul territorio del Comune. La grandine ha colpito maggiormente il centro del paese ed il danno supera il 40 per cento del prodotto dell'anno e frutta. Le frazioni lamentano danni di poca entità.

## ARTA

### Solidarietà popolare

Ancora il 23 aprile scorso un violento incendio distruggeva in poche ore lo Stabile di proprietà delle Famiglie: Cigiani Albino e Cigiani Angelina di Piano Arta, per giunta non coperto da Assicurazione. In tal modo, ben otto persone restavano completamente sul lastrico.

Una sottoscrizione, indetta le varie frazioni del Comune in favore dei danneggiati, ha consentito di raccogliere le seguenti somme: Piano Lire 20.640; Arta Lire 6.650; Avessaco Lire 3.340; Predim Lire 2.370; Favis Lire 1.930; Valle - Rivaupo Lire 1.430; Lova Lire 1.100; Cedarchis Lire 580; Caba Lire 75. Totale sott. Lire 37.315.

Le persone beneficiarie ringraziano sentitamente i generosi oblatori.

## GEMONA DEL FRIULI

### La lana U.N.R.R.A.

Durante i primi giorni della ventura settimana i negozi di abbigliamento autorizzati procederanno alla Distribuzione della lana U.N.R.R.A. giunta anche nella nostra città. Come è noto la lana verrà ceduta verso presentazione dei buoni a suo tempo rilasciati dall'Ufficio Municipale.

### Nell'Ass. «A. Benedetti»

L'Associazione «A. Benedetti» celebra oggi la sua festa in onore al sommo Pontefice. I giovani in mattinata si recheranno alla Messa che sarà cantata e con accompagnamento di armonium.

Dopo la funzione religiosa, un appartenente all'associazione, illustrerà agli intervenuti la «Messa del Papa traverso i secoli».

### Distribuzione di olio

Apprendiamo che, dopo circa tre mesi, salvo quella d'olio immaginabile di tempo fa, avverrà una distribuzione di olio di oliva pari a 2 deciliti a persona.

Dopo la totale scomparsa dei condimenti, e la loro timida ricomparsa.

## Delitto per rapina

### al Comando alleato di Padova

Un caporale ucciso e un sergente in fin di vita - Rinunciato al "sistema del narcotico", i delinquenti usano quello del piombo

PADOVA, 28 giugno. - Questa notte, in via Albinate, nella sede dell'Ufficio paga del Comando Alleato, veniva trovato ucciso un caporale inglese, mentre un sergente appariva gravemente ferito. L'ucciso, che evidentemente per primo aveva avvertito dei rumori sospetti, mentre si alzava dal letto è stato freddato da un colpo di pistola. Allo sparo un sergente, che dormiva nella stanza attigua, si levava a sua volta, ma prima che avesse il tempo di afferrare la pistola, si trovava di fronte ad un malvivente che gli sparava contro del colpo di pistola, facendolo atterrare al suolo.

Intanto altra gente accorreva e i malviventi dovevano darsi alla fuga. Uno di essi però, il ventiduenne Michele Corri, mentre fuggiva in bicicletta, veniva raggiunto e arrestato. Egli ha confessato di essersi introdotto con altri malviventi nell'ufficio per rubare il denaro che essi ritenevano aggirarsi sul 30 milioni.

Secondo taluni indizi, in un primo momento essi avevano pensato di mettersi in contatto con gli evasori fiscali napoletani, che hanno instaurato il sistema del narcotico, ma poi vi hanno rinunciato sia per la difficoltà di incontrarsi con i delinquenti di Napoli, sia perché il bottino sarebbe stato troppo frazionato, sia perché infine il tempo urgeva. E decidevano l'azione che ha avuto conseguenze così tragiche.

## Due piroscafi affondano

### Uno greco - per speronamento, l'altro - inglese - per esplosione

LONDRA, 28 giugno. - In seguito a collisione con il piroscapo danese Stal, di 2242 tonnellate, avvenuta oggi causa la nebbia a circa 14 miglia a sud est di Dungeness (Ken), la nave greca Heron, da 1516 tonnellate, è affondata. I piloti della nave e 23 delle persone che si trovavano a bordo sono stati salvati. Continuano le ricerche per gli altri superstiti del naufragio.

Da Colombo informano che il mercantile britannico "Turkistan", carico di munizioni, in rotta dal Golfo Persico per la Gran Bretagna, si è incendiato ieri al largo di Aden. L'equipaggio ha abbandonato la nave ed è stato tratto in salvo da un rimorchiatore inglese che si trovava nelle vicinanze.

## LATISANA

### Assistenza ai bambini

Anche quest'anno la assistenza ai bambini, appartenenti alle famiglie meno abbienti, è stata curata nel miglior modo possibile. Infatti, sono stati giudicati dai medici locali 110 bambini bisognosi di cure e che il primo luglio partiranno per le colonie montane. Si spera di poter fare anche un secondo turno. Altri 30 ragazzi, pure il primo luglio, partiranno per il mare. Ai primi di luglio si aprirà poi a Latisana la colonia elioterapica, la quale ospiterà circa 200 bambini.

### Note calcistiche

S. è iniziata domenica scorsa, con la partita con l'A.C. il girone di ritorno sotto i migliori auspici per i Latisani. La nostra squadra non ha avuto al completo, quindi, la sua superiorità è stata evidente tanto nel primo tempo quanto nella ripresa. Il risultato non dice a sufficienza, ma un mezzo o un terzo di rete è stato evitato dagli avversari proprio per una serie di fortunate vicende.

Ha segnato, verso la fine del primo tempo, il mezzo sinistro Zinno, con un tiro alto e viziato. Buono l'arbitraggio del sig. Prati.

### Crasi comunale

(9-P) - Avevamo ragione di dire che l'ultima seduta del Consiglio comunale sarebbe stata noiosa. Ha rappresentato il limite della burrasca. Conclusione: il Sindaco ha rassegnato le dimissioni. Non si capisce perché tanto Biondi l'abbia fatto. Avrebbe potuto benissimo fronteggiare l'attacco d'un consigliere della minoranza; tanto più che l'argomento in discussione era frivolo, retto, addizionale barbogio. E non bisognava dare eccessiva importanza ad una mossa unilaterale, isolata e di scarsa importanza.

Ma ormai la cosa è fatta. E l'amico Biondi dopo 15 mesi di amministrazione, non ha saputo dare una dimostrazione di sé. Chi lo sostituirà? Questo è il problema, per citare la storia frase. Mentre scriviamo, i consiglieri della maggioranza (che è di sinistra) si saranno radunati per la scelta del successore. Il quale, secondo la logica, il buon senso e la consistenza, dovrebbe essere di sinistra. Del P.S.I. o del P.S.L.I. ha poca importanza. E speriamo che sia così. Perché, se altro giorno, quando ci si sarà riferito che era possibile anche una candidatura democristiana, siamo rimasti di stucco. Ma come? La massa degli elettori ha o non ha dato la vittoria ai partiti di sinistra? Ed allora? Sarebbe bello, ad esempio, che dopo il voto di fiducia della Costituzione (Togliatti) e dopo che Giuseppe fosse capo del governo, questo per citare un'analoga. A parte il fatto che un eventuale sindaco democristiano sarebbe, da noi, come un pesce fuori dell'acqua, non pensiamo che si arrivi a questo. La politica è soprattutto di dignità e coerenza.

Al consiglio di sinistra si è trasferita la decisione finale. A Roma, non pensiamo che si arrivi a questo. La politica è soprattutto di dignità e coerenza.

### Per i sisalisti

Si avvertano gli interessati che la locale ricevitoria Sisal si è trasferita - per l'ultima settimana di gioco - presso il Caffè alla Posta.

### SPILIMBERGO

#### Unificazione dei contributi in agricoltura

Presso la Sede del Municipio di Spilimbergo rimarranno depositati, per cinque giorni consecutivi, e precisamente dal 27 giugno scorso al 2 luglio p. v., i ruoli supplementari per gli anni 1943 e 1947 agli effetti della unificazione dei contributi in agricoltura. I ruoli sono a disposizione dei contribuenti che vorranno assamarli.

La somma iscritta a carico di ciascun contribuente verrà pagata in un'unica soluzione.

Per i mietitori ed i trebbiatori

Le aziende interessate sono invitate all'Ufficio Annonario per ricevere istruzioni circa il trattamento alimentare della mano d'opera addetta alla mietitura e trebbiatura dei cereali nel 1947.

### Nel C.R.A.L.

Nell'ultima seduta del Comitato Provvisorio del C.R.A.L., tenutasi lunedì scorso, è stato deciso che le liste elettorali relative dovranno essere depositate presso la Sede Sociale entro il 19 luglio p. v. in tre rate uguali, a partire da quella di agosto 1947, in coincidenza con quelle delle imposte dirette.

### Alla Casa di riposo

Una gentile oblazione, che ha voluto serbare l'incognito, ha offerto alla Casa di Riposo la somma di L. 10.000 per dar modo al ricoverato di fare una gita a Grado - Barbania in occasione della solennità del Santuario della Madonna di Barbania, che avrà luogo il 6 luglio corrente.

### MORTEGLIANO

#### I nero-azzurri ospitano il Fiumicello

Dopo alcune faticose, per non dire burrascose trasferte, la squadra locale, così bersagliata dalla

## I nuovi numeri telefonici di ditte e professionisti udinesi

<b>BANCA DEL FRIULI</b> Società per azioni Sede centrale Vecchio 1-16 Nuovo 168 2451 (3 linee) 4-34	<b>AUTOSCUOLA SEMINTENDI</b> Ass. Automobilisti, p.ta Corgo 11 22-87
<b>BANCA DEL FRIULI</b> Agenzia di Città N. 1 Vecchio 4-88 Nuovo 6288	<b>AUTONOLEGGI DOMINISSINI</b> MARIO - Viale Duodo 58 61-46
<b>BANCA DEL FRIULI</b> Agenzia di Città N. 2 Vecchio 7-87 Nuovo 6567	<b>AUTOTRASPORTI ROSSETTI</b> QUIDO - Viale Ledra 11A 27-58
<b>IL NUOVO N. TELEFONICO</b> DEL DOTT. BRUNO BRUNI E'	<b>TINTORIA COMINO</b> Negozio - Riva Bartolini 7 34-19
<b>il 64-62</b>	<b>SERONIDE BRUNO</b> Udine - Viale Trieste 58 34-80
<b>AUTORIMESSA TORIO</b> Piazza I. M. 88 o 11 62-35	<b>«CANIN»</b> Articoli Sportivi - Udine, Via Vittorio Veneto 6b 35-00
<b>Ab. 1200 n. 1 f. cina</b> M. NADALI Piazza I. M. 88 o 4 24-71	<b>Dr. F. CEPARRO</b> Gabinetto Radiologico Udine Via Aquileia 9 27-77
<b>R. SCARTON</b> Via del Bot 16 25-93	<b>Dr. ARTICO FLAIBANI</b> Medico - Chirurgo - Ostetrico Specialista, Urologo - Udine, Via F. Aquilini 5 61-65
<b>VOLPE - MACCHITRI</b> Piazza I. M. 88 o 11 62-35	<b>Dr. ENRICO PANTALONE</b> Malattie nervose - Esaurimenti Elettroterapia - Udine, via Vitt. Veneto 11 63-68
<b>BORDONE</b> Pia za I. Maggio 11 62-35	<b>Dr. ERNEST FAIONI</b> Medicina generale - Cure speciali per malattie reumatiche - Udine Via Rauscedo 1 64-19
<b>N. 100 M. NADALI</b> Piazza I. M. 88 o 4 30-85	<b>CENTRO AUTOCARRI - UDINE</b> Via Aquileia 108 Direzione: 62-08 Ufficio: 30-78 Autotrimessa: 25-29 65-08
<b>PULITURA A SECCO COMINO</b> Riva Bartolini 7 34-19	<b>COOPERATIVA VETRAI</b> Piazzale C. d'Annunzio 7 (già Piazzale Palmanova) 62-39
<b>CASA DEL CICLO</b> di C. De Luisa Via Prachelung 51 33-02	<b>MICOTTO L.</b> Accumulatori SAFA - Officina riparazioni - Via Carducci 1 34-40
<b>PELLEGRINI</b> Autonoleggi - Viale Duodo 31 22-39	<b>MONTERISI FRANCESCO</b> Moderna Torrefazione Caffè Via Castellana 2 63-13
<b>AUTOTRASPORTI MESSAGGERIA</b> LIGURE LOMBARDA Via Crazzano 48 35-06 37-18	<b>SAVIOLI FULGENZIO</b> Viale Stazione 1 36-59
<b>HAUSBRANDT</b> Specialità caffè Pz. Matteotti 61-04	<b>COMINO</b> Laboratorio e Abitazione via Monte San Michele 7 64-22
<b>MINOTTI DINO</b> Cioti - V. Asilo M. Volpe 4 25-63	<b>CASA DEL PNEUMATICO</b> di A. Parmeggiani - Riparazioni, ricostruzioni, vendita coperture e camere d'aria nuove. Via Vascello 5, angolo Viale Palmanova 31-03
<b>Dr. G. DE CHECO</b> VENEREE PELLE - Cura delle Vene Varicose - Via Marini 17 28-24	<b>PARMEGGIANI</b> Casa del Pneumatico - Riparazioni e ricostruzioni. Vendita coperture e camere d'aria nuove. Via Vascello 5, angolo Viale Palmanova 31-03
<b>BARDELLI ANTONIO</b> Via P. Canciani 15 65-90	<b>FRIULI SPORTIVO</b> Amministrazione, via Prefettura, 7 65-20
<b>MACAZZINO DEL LAVORATORE</b> Tessuti - Via P. Canciani 15 65-90	<b>COMMERIO FRIULANO</b> Amministrazione, via Prefettura, 7 65-20
<b>Dr. FALESCHINI</b> VENEREE PELLE - Specialista Vici. Brovedan 4 (da Garibaldi) - tozzi a Via Zanoni 33-66	<b>il nuovo numero telefonico della Società per la Pubblicità in Italia UDINE - Via San Francesco 1-1 61-31</b>
<b>TOROSI E FRATELLI</b> Mobilitazione 61-31	

## IL LOTTO

ESTRAZIONI DEL 28 GIUGNO 1947

Venezia	76	55	2	19	43
Genova	12	32	21	63	78
Napoli	18	67	60	43	59
Firenze	49	10	69	88	54
Milano	36	81	22	68	14
Palermo	4	36	56	66	53
Roma	13	31	84	83	30
Bari	37	62	60	14	31
Cagliari	69	31	50	67	39
Torino	74	33	89	30	90

AGOSTINO MILANI  
Direttore responsabile  
Venete Industrie Tipografiche Affini  
Udine - Via Carducci 7

## ANNUNCI SANITARI

**Dott. R. MISTRETTA**  
OCULISTA - via Vascello 5 (2-3-4 di Cura Dr. Baldassarre Rievce tutti i giorni meno venerdì mattina Ore 8-12 e 15-17 Tel. studio 100 - ab. 1126

**GABINETTO DENTISTICO**  
specializzato per tutte le cure di Ortognodi Dento - Massillare

**Dott. PIERO CANDUSSIO**  
Udine - Viale Stazione 12 (Burghart) Telefono 1-14

**MALATTIE BAMBINI**  
dott. W. SPINZO  
Specialista  
Amb. via Mazzini 11 - Ore 10-12 15-17  
Ab. via Stazione 27, tel. 3-24

**Dott. ALIGI COSSIO**  
CHIRURGIA GENERALE  
riceve in Udine, via Cesare Battisti 7  
dalle ore 15 alle 17  
Dispone di CASA DI CURA

**Dott. MARIO BIANCHI**  
MEDICO-CHIRURGO  
Medicina interna, Chirurgia generale  
Consultazioni in via Pellicciolo 10  
dalle 14.30 alle 16.30, festivi 10-12  
Appuntamento

**MALATTIE NERVOSE - ESAURIMENTI**  
Medicina Generale - Elettroterapia  
interventi di Elettrochirurgia  
D. ENRICO PANTALONE  
Riceve dalle 12 alle 16  
UDINE - via Vittorio Veneto N. 11  
Telefono 65-66

**VENEREE PELLE**  
Dott. G. DE CHECO  
Medico Chirurgo Specialista  
Cura delle vene varicose. Riceve in via Marini 17 (tel. 824) dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.

**Prof. MURERO**  
MALATTIE della PELLE e VENEREE  
Docente in Clinica Dermatologica  
Ispettore Dermosilografato - Direttore  
Dispensario dermatologico  
Udine, via Giustiniani 6, tel. 6-58  
Riceve: 8.30-10.30 e 14.18.

**Dott. B. PITTONI**  
MED. GEN. e MALATTIE delle VENE  
nuove cure medicine radicali  
Riceve: ore 10-12 e 16-18  
in VIA COSSIGNATO 5 (P. Garibaldi)  
UDINE - Telefono 35-22

Specialista malattie veneree e delle vene  
Dott. Cav. UH. G. RONCA  
gia primario dermosilografato in Albania - Udine, via Rauscedo 1  
Riceve ore 11-15, 16-19

**VENEREE PELLE**  
Dr. FALESCHINI, Specialista  
10-12.30, 16-19.30, via Brovedan 5  
(da piazza Matteotti a via Zanoni)  
UDINE - Telefono 35-22

**LA PASTICCA**  
DI TUTTI GLI SPORTIVI

**FASSI S.A.**  
STILI, POCHE, LARACI  
TORINO - VALLECROCE

**Dr. F. CEPARRO**  
Gabinetto Radiologico Udine  
Via Aquileia 9  
27-77

**Dr. ARTICO FLAIBANI**  
Medico - Chirurgo - Ostetrico  
Specialista, Urologo - Udine, Via F. Aquilini 5  
61-65

**Dr. ENRICO PANTALONE**  
Malattie nervose - Esaurimenti  
Elettroterapia - Udine, via Vitt. Veneto 11  
63-68

**Dr. ERNEST FAIONI**  
Medicina generale - Cure speciali per malattie reumatiche - Udine  
Via Rauscedo 1  
64-19

**CENTRO AUTOCARRI - UDINE**  
Via Aquileia 108  
Direzione: 62-08  
Ufficio: 30-78  
Autotrimessa: 25-29 65-08

**COOPERATIVA VETRAI**  
Piazzale C. d'Annunzio 7 (già Piazzale Palmanova)  
62-39

**MICOTTO L.**  
Accumulatori SAFA - Officina riparazioni - Via Carducci 1  
34-40

**MONTERISI FRANCESCO**  
Moderna Torrefazione Caffè  
Via Castellana 2  
63-13

**SAVIOLI FULGENZIO**  
Viale Stazione 1  
36-59

**COMINO**  
Laboratorio e Abitazione  
via Monte San Michele 7  
64-22

**CASA DEL PNEUMATICO**  
di A. Parmeggiani - Riparazioni, ricostruzioni, vendita coperture e camere d'aria nuove. Via Vascello 5, angolo Viale Palmanova  
31-03

**PARMEGGIANI**  
Casa del Pneumatico - Riparazioni e ricostruzioni. Vendita coperture e camere d'aria nuove. Via Vascello 5, angolo Viale Palmanova  
31-03

**FRIULI SPORTIVO**  
Amministrazione, via Prefettura, 7  
65-20

**COMMERIO FRIULANO**  
Amministrazione, via Prefettura, 7  
65-20

**il nuovo numero telefonico della Società per la Pubblicità in Italia UDINE - Via San Francesco 1-1  
61-31**

**TOROSI E FRATELLI**  
Mobilitazione  
61-31

**Dr. F. CEPARRO**  
Gabinetto Radiologico Udine  
Via Aquileia 9  
27-77

**Dr. ARTICO FLAIBANI**  
Medico - Chirurgo - Ostetrico  
Specialista, Urologo - Udine, Via F. Aquilini 5  
61-65

**Dr. ENRICO PANTALONE**  
Malattie nervose - Esaurimenti  
Elettroterapia - Udine, via Vitt. Veneto 11  
63-68

**Dr. ERNEST FAIONI**  
Medicina generale - Cure speciali per malattie reumatiche - Udine  
Via Rauscedo 1  
64-19

**CENTRO AUTOCARRI - UDINE**  
Via Aquileia 108  
Direzione: 62-08  
Ufficio: 30-78  
Autotrimessa: 25-29 65-08

**COOPERATIVA VETRAI**  
Piazzale C. d'Annunzio 7 (già Piazzale Palmanova)  
62-39

**MICOTTO L.**  
Accumulatori SAFA - Officina riparazioni - Via Carducci 1  
34-40

**MONTERISI FRANCESCO**  
Moderna Torrefazione Caffè  
Via Castellana 2  
63-13

**SAVIOLI FULGENZIO**  
Viale Stazione 1  
36-59

**COMINO**  
Laboratorio e Abitazione  
via Monte San Michele 7  
64-22

**CASA DEL PNEUMATICO**  
di A. Parmeggiani - Riparazioni, ricostruzioni, vendita coperture e camere d'aria nuove. Via Vascello 5, angolo Viale Palmanova  
31-03

**PARMEGGIANI**  
Casa del Pneumatico - Riparazioni e ricostruzioni. Vendita coperture e camere d'aria nuove. Via Vascello 5, angolo Viale Palmanova  
31-03

**FRIULI SPORTIVO**  
Amministrazione, via Prefettura, 7  
65-20

**COMMERIO FRIULANO**  
Amministrazione, via Prefettura, 7  
65-20

**il nuovo numero telefonico della Società per la Pubblicità in Italia UDINE - Via San Francesco 1-1  
61-31**

**TOROSI E FRATELLI**  
Mobilitazione  
61-31

**Dr. F. CEPARRO**  
Gabinetto Radiologico Udine  
Via Aquileia 9  
27-77

**Dr. ARTICO FLAIBANI**  
Medico - Chirurgo - Ostetrico  
Specialista, Urologo - Udine, Via F. Aquilini 5  
61-65

**Dr. ENRICO PANTALONE**  
Malattie nervose - Esaurimenti  
Elettroterapia - Udine, via Vitt. Veneto 11  
63-68

**Dr. ERNEST FAIONI**  
Medicina generale - Cure speciali per malattie reumatiche - Udine  
Via Rauscedo 1  
64-19

**CENTRO AUTOCARRI - UDINE**  
Via Aquileia 108  
Direzione: 62-08  
Ufficio: 30-78  
Autotrimessa: 25-29 65-08

**COOPERATIVA VETRAI**  
Piazzale C. d'Annunzio 7 (già Piazzale Palmanova)  
62-39

**MICOTTO L.**  
Accumulatori SAFA - Officina riparazioni - Via Carducci 1  
34-40

**MONTERISI FRANCESCO**  
Moderna Torrefazione Caffè  
Via Castellana 2  
63-13